

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

**PETROLIO BIANCO LAMPANTE
CHEROSENE**

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI Sostanza utilizzata per usi professionali e domestici:
Solvente, reagente, diluente.
Usi sconsigliati: nessuno.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SAI Società Alcoli Industriali S.p.A.
Via Tolarolo, 9 - 43010 Roccabianca (PR)
Tel. +39 0521 374004 - Fax. +39 0521 876909

Indirizzo e-mail del responsabile della Scheda dati di Sicurezza: controlloqualita@saiprodotti.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24h / 365d):
• Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029
• Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS
Fondazione S. Maugeri - Tel. +39 0382 24444
• Firenze - Azienda Ospedaliero-Universitaria "Careggi"
U.O. Tossicologia Medica - Tel. +39 055 7947819
SAI Società Alcoli Industriali S.p.A.
Supporto Tecnico: Tel. +39 0521 374004
(lunedì-venerdì: 8.00-12.00 e 14.00-18.00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- **PERICOLI FISICO-CHIMICI** Miscela infiammabile
- **PERICOLI PER LA SALUTE** La miscela ha effetti irritanti per la cute. Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- **PERICOLI PER L'AMBIENTE** La miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 3: H226
Skin Irrit. 2: H315
Asp. Tox. 1: H304
STOT SE 3: H336 (SNC, inalazione)
Aquatic Chronic 2: H411

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008/UE:



GHS 02



GHS08



GHS09



GHS 07

• PITTOGRAMMI:

• CONTIENE

• AVVERTENZA

• INDICAZIONI DI PERICOLO

PERICOLO

H226

LIQUIDO E VAPORI INFIAMMABILI

H304

PUÒ ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE E DI PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE

H315

PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA

H336

PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA O VERTIGINI

H411

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA

• CONSIGLI DI PRUDENZA

P102

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

P210

TENERE LONTANO DA FONTI DI CALORE, SUPERFICI RISCALDATE, SCINTILLE, FIAMME E

ALTRE FONTI DI INNESCO - NON FUMARE

P273

NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

P280 INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO
P301+310 IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO
P331 NON PROVOCARE IL VOMITO
P501 SMALTIRE LA SOSTANZA/RECIPIENTE IN CONFORMITÀ AL D.Lgs. 152/06 E S.M.I.

Fare riferimento alla sezione **16.** per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate.

2.3. ALTRI PERICOLI

In alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in quantità notevole, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni. Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in spazi confinati.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3) ("Combinazione complessa di idrocarburi prodotta da petrolio grezzo per trattamento con idrogeno per convertire lo zolfo organico a solfuro di idrogeno che è poi rimosso. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C₉-C₁₆ e punto di ebollizione nell'intervallo 150°C - 290°C").

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE	NUMERO REGISTRAZIONE REACH	%
cherosene	649-423-00-8	64742-81-0	265-184-9	01-2119462828-25-XXXX	100.00%

Classificazione 1272/2008 (CLP): H226 Flam. Liq. 3; H315 Skin Irrit. 2; H304 Asp. Tox. 1; H336 STOT SE 3; H411 Aquatic Chronic 2.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.

Inalazione:

Il rischio di inalazione a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerla in una posizione comoda per la respirazione. Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

Contatto con la pelle

Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. In caso di irritazioni, gonfiore o rossore, consultare un medico specialista. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione,

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Contatto con gli occhi:

può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Servizi di pronto soccorso:

Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti; se presenti, rimuovere le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Continuare a risciacquare. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazione, vista offuscata o gonfiore si sviluppino e persistono. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi Sintomi: Arrossamenti, irritazioni, leggera irritazione agli occhi. L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato. Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI

Inalazione: In caso di inalazione consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono.

Servizi di pronto soccorso: Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca. Incendi di grande dimensioni: schiuma, acqua nebulizzata, altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato.

Mezzi di estinzione non adatti: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia, possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquidi aerodisperse e di gas, incluso Co (monossido di carbonio), SO_x (ossidi di zolfo) o H₂SO₄ (acido solforico), composti organici e inorganici non identificati.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: i tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Spandimenti sul suolo: se necessario, arginare la sostanza con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire la sostanza versata con materiali non infiammabili. Raccogliere la sostanza versata con mezzi adeguati. Trasferire la sostanza e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. Spandimenti in acqua: in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) contenere la sostanza utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere la sostanza versata con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Raccogliere la sostanza recuperata e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1 MISURE PROTETTIVE

Rischio di miscela esplosiva di vapori e aria. Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Non fumare.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Il vapore è più pesante dell'aria: prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Evitare di respirare vapori. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente.

7.1.2 INDICAZIONI IN MATERIA DI IGIENE DEL LAVORO

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali raccomandati: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore in relazione alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nei contenitori originali e in contenitori adatti al tipo di prodotto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto, ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso finale particolare previsto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Valore limite di esposizione: TLV - TWA 200 mg/m³ (ACGIH 2016). Per le procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)/DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo):

	DNEL Lavoratori				DNEL popolazione generale			
Vie di Esposizione	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	19 g/kg/24h	n.a.	n.a.
dermica	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a
inalatoria	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a

Nota a: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

Nota b: i dati disponibili non sono sufficienti per derivare il DNEL

PNEC (S) /Concentrazione Prevista di Non Effetto):

PNEC (S) Acque, Sedimenti e Suolo:

la sostanza è un idrocarburo UVCB con pericolo cronico per l'ambiente acquatico. Il metodo "hydrocarbon block" viene utilizzato per la valutazione del rischio ambientale (Guida Reach paragrafo 13-1) I PNEC non possono essere derivati per le sostanze UVCB per cui i PNEC acquatici per "hydrocarbon block" (ossia una library di circa 1500 idrocarburi rappresentativi e raggruppati in base alle proprietà fisiche e chimiche, alle proprietà di ripartizione e di degradazione), sono stati ricavati utilizzando il metodo statistico di estrapolazione HC5 e il modello (TLM) target Lipid Model. In seguito a specifiche richieste da parte di ECHA, è stata effettuata una revisione del modello TLM che ha portato a dei nuovi risultati nel CSR edizione 2016. Per i dettagli fare riferimento all'allegato alla sezione 13 di IUCLID.PETROX Risk Product Library tab, PAH Phototoxicity, PNEC HC5, TLM Validation, PETROTOX Verification and NOS Heterocyclics.

0

8.2. PARAMETRI DI CONTROLLO

Controlli tecnici idonei:

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Misure di protezione individuale
Protezione per occhi/volto:

confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione EN 166).

Protezione delle mani:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti di PVC (polivinilcloruro) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti) possono essere utilizzati per brevi periodi. Il neoprene o la gomma naturali (lattice) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Altro:

In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso. Fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

Protezione respiratoria:

In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna.

Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente non respiratore autonomo.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

Aspetto	liquido limpido
Odore	di petrolio
Soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	dato non pertinente
Punto di fusione/congelamento	< -20°C
Punto/intervallo di ebollizione	90-300°C (intervallo)
Punto di infiammabilità	> 23°C
Tasso di evaporazione	dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	dato non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	LEL 1,16%; UEL 6,0%
Tensione di vapore	1 – 21 kPa a 37,8 °C
Densità di vapore	dato non determinato
Densità relativa	0,75 – 0,86 g/cm ³ a 15°C
Solubilità	solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile poiché sostanza UVCB
Temperatura di autoaccensione	> 220°C
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
Viscosità	1 – 2,5 mm ² /s a 40 °C
Proprietà esplosive	nessun gruppo chimico associabile con tali proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	la sostanza non reagisce esotermicamente con materiali combustibili

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

I metodi di analisi delle caratteristiche sono quelli riconosciuti a livello nazionale e internazionale, riportati, per lo più, nelle specifiche tecniche del prodotto.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Il prodotto non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. STABILITÀ

Questo prodotto è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Conservare separato dagli agenti ossidanti. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. SOSTANZE DA EVITARE

Forti Ossidanti.

10.6. PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE

Il prodotto non decompone quando utilizzato per gli usi previsti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Sono disponibili solamente pochi studi sulla tossicocinetica del cherosene. Sono disponibili alcuni studi per alcuno costituenti del cherosene. Le applicazioni dermiche di cherosene hanno rilevato che i costituenti aromatici e alifatici sono ben assorbiti attraverso la cute che gli aromatici penetrano a una velocità maggiore degli alcani. Dopo l'assorbimento i costituenti del cherosene sono distribuiti attraverso la circolazione sanguigna ai tessuti grassi e ai vari organi.

Gli studi sulla via di esposizione inalatoria hanno rilevato che i costituenti volatili del cherosene sono ben assorbiti (31-54%) e sono distribuiti principalmente nei tessuti grassi. I componenti aromatici sono metabolizzati più velocemente dei nafteni, n-alcani, isoalcani e 1-alcheni.

Gli studi sulla via di esposizione orale hanno indicato che l'assorbimento gastrointestinale del cherosene è lento e incompleto.

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

a) Tossicità acuta

Il cherosene ha una bassa tossicità acuta con una DL50 orale ratto maggiore di 5000 mg/kg, una DL50 dermica coniglio superiore a 2000 mg/kg e una LC50 inalatoria ratto superiore a 5,28 mg/l. Negli animali gli effetti più significativi, provocati da esposizioni a dosi molto elevate di cherosene, sono irritazione leggera dello stomaco e del tratto gastrointestinale. Gli unici effetti avversi osservati in studi di inalazione acuta sono diminuzione dell'attività e della frequenza respiratoria. L'esposizione dermica a cherosene non comporta effetti di tossicità sistemica, gli unici effetti osservati sono correlati all'irritazione dermica.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

VIA ORALE

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO oral: gavage EPA OTS 798.1175	LD50>5000 mg/kg (M/F) Assenza di mortalità e	Studio chiave CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Guideline 420	effetti sistemici	Affidabile senza restrizioni	1992a
---------------	-------------------	------------------------------	-------

VIA INALATORIA

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO inalazione: vapori	LC50 mg/l/4h > 5,28 mg/l (M/F)	Studio chiave	Studio di American
OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)	Assenza di mortalità e effetti sistemici	CAS 8008-20-6 Affidabile senza restrizioni	Petroleum Institute (API) 1987a

VIA CUTANEA

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Bendaggio occlusivo EPA OTS 798.1100 Equivalente a OECD Guideline 402	LD50>2000 mg/kg	Studio chiave CAS 68333-23-3 Affidabile senza restrizioni	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992g

b) Corrosione/irritazione cutanea

Il potenziale di corrosione/irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria del cherosene è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano che il cherosene è irritante per la cute. Tali risultati portano alla classificazione Skin Irrit. 2; H315 (Provoca irritazione cutanea). Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Bendaggio semioclusivo su pelle rasata OECD Guideline 404	Non irritante Punteggio medio Eritema: 0,17 di max 4 (completamente reversibili entro 48h) Punteggio medio Edema: 0 di max 4	Studio chiave Cherosene Affidabile senza restrizioni	Shell (1991a)
CONIGLIO Bendaggio occlusivo su pelle intatta EPA Guidelines in FR Vol. 44 No. 145, pgs. 44054-44093	Irritante Punteggio medio Eritema: 3,46 di max 4 (non completamente reversibile entro 10 giorni) Punteggio medio Edema: 2,33 di max 4 (non completamente reversibile entro 10 giorni)	Studio chiave Cherosene Affidabile con restrizioni	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1986 d

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il potenziale di danneggiamento/irritazione degli occhi di campioni appartenenti alla categoria del cherosene è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Tutti gli studi hanno evidenziato assenza o solo transitoria e reversibile irritazione degli occhi, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO EPA OTS 798.4500 (Acute Eye Irritation)	Non irritante Punteggio medio cornea: 0 di max 80 Punteggio medio iride: 0 di max 10 Punteggio medio congiuntiva: 0 di max 20	Studio chiave CAS 68333-23-3 Affidabile senza restrizioni	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992n

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Questo endpoint non è un requisito REACH e non sono disponibili dati per questo endpoint. I prodotti appartenenti alla categoria del cherosene non provocano sensibilizzazione delle vie respiratorie, non è pertanto necessaria nessuna classificazione del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea:

Sono disponibili diversi studi condotti per saggiare il potenziale di sensibilizzazione di prodotti appartenenti alla categoria del cherosene.

I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
PORCELLINO D'INDIA EPA OTS 798.4100 (Skin Sensitisation) OECD Guideline 406	Non sensibilizzante	Studio chiave CAS 68333-23-3 Affidabile senza restrizioni	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992q

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno del cherosene è stato ampiamente studiato in una serie test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è prevista nessuna classificazione ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Studi in vitro:

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Test di Ames in vitro S. typhimurium TA98 Dosi: 50 ul/ml (ASTM E1687, modificato)	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	Mobil (1991)
Test di Ames in vitro S. typhimurium TA98 Dosi: 50 ul/ml (ASTM E1687, modificato)	Negativo	Studio chiave CAS 8008-20-6 Affidabile senza restrizioni	Mobil (1991)
Saggio su cellule di mammifero: scambio dei cromatidi fratelli Cellule ovariche di criceto Dosi: 0,007, 0,013, 0,025, e 0,05 ul/ml (senza attivazione metabolica) 0,05, 0,1, 0,2 e 0,4 ul/ml (con attivazione metabolica) OECD Guideline 479	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	America Petroleum Institute (API) 1988a

Studi in vivo:

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Test di aberrazione cromosomica RATTO (M/F) Via di somministrazione: Intraperitoneale Dosi: 0, 0,3, 1,0, e 3,0 g/kg (concentrazione analitica) PECD Guideline 475	Negativo	Studio chiave CAS 8008-20-6 Affidabile senza restrizioni	America Petroleum Institute (API) 1985c

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Test di aberrazione cromosomica RATTO (M/F) Via di somministrazione: Intraperitoneale Dosi: 0,3, 1,0 e 3,0 g/kg OECD Guideline 475	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1984b
--	----------	---	---

f) Cancerogenicità

Il cherosene non è cancerogeno per gli animali a seguito di esposizioni per via orale e inalatoria. Contatti cronici con il cherosene comportano la formazione di tumori come conseguenza di cicli ripetuti di irritazione, danni e riparazioni. Comunque il cherosene non è risultato mutageno né genotossico e gli studi su animali confermano che la formazione di tumori cutanei non è di natura genotossica. Anche se l'irritazione dermica da sola non sembra essere sufficiente a causare i tumori dermici, gli studi dimostrano chiaramente che l'irritazione e l'infiammazione dermica sono prerequisiti per la carcinogenicità dermica.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
TOPO (C3H/HeNcriBr) (M) 35,5 (quantitativo applicato) Esposizione 2 anni (2 volte a settimana) OECD Guideline 451	Effetti neoplastici	Studio chiave JET fuel A Affidabile senza restrizioni	Freeman J.J., Federici T.M., McKee R.H. (1993)
TOPO (M/F) Esposizione: tutta la durata di vita (2 volte a settimana) Dosi: 50 ul/ml Nessuna linea guida disponibile Guideline 451	50 ul Effetti neoplastici	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile con restrizioni	Studio di American Petroleum Institute (API) 1989b

g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la fertilità:

La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO (m/f) Fertility Somministrazione: orale (gavage) Maschi: 750, 1500, o 3000 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Femmine: 325, 750, o 1500 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Esposizione: Maschi: 70-90 giorni. Femmine: 21 settimane (trattamento giornaliero)	NOAEL (P): 750 mg/kg/giorno Femmine, effetti sul peso corporeo NOAEL (riproduzione): >= 3000 mg/kg/giorno (durata della gravidanza, caratterizzazione sperma) NOAEL (riproduzione) (P): >= 1500 mg/kg/giorno Femmine (durata della gravidanza, indice di vita del nascituro, dimensioni e peso della nidiata) NOAEL (F1) 750 mg/kg (M/F) (peso del neonato)	Studio Chiave JP-8 jet fuel Affidabile senza restrizioni	Mattie, D.R., Marit, G.B., Cooper, J.R., Stern, T.R., Flemming, C.D. (2000)

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi solamente a dosi che hanno provocato anche tossicità materna.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO Somministrazione: orale (gavage) Dosi: 500, 1000, 1500, o 2000 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Esposizione: 10 giorni (giornaliera) OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)	NOAEL (tossicità dell'embrione): 1000 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso del feto LOAEL (tossicità dell'embrione): 1500 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso del feto NOAEL (tossicità materna): 500 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso LOAEL (tossicità materna): 1000 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso	Studio chiave JP-8 jet fuel Affidabile senza restrizioni	Cooper, J.R., Mattie, D.R., (1996)
RATTO Dosi: 106 o 364 ppm (concentrazioni analitiche) Somministrazione: inalazione Esposizione: 6h/giorno ogni giorno OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)	NOAEC (tossicità materna): $\geq$ 364 ppm NOAEC (teratogenicità): $\geq$ 364 ppm	Studio chiave CAS 8008-20-6 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1979b

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Il cherosene è classificato STOT SE3 3; H336 (Può provocare sonnolenza o vertigini).

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Sono disponibili numerosi studi di tossicità subacuta e subcronica su cherosene. In tutti gli studi è stata rilevata assenza di effetti sistemici avversi anche alle dosi maggiori somministrate, pertanto il cherosene non è classificato pericoloso per tale end-point ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazioni non sono soddisfatti.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
ORALE			
RATTO (M/F) Gavage Sub cronico: maschi per 70-90 giorni Femmine per 21 settimane Dosi: Maschi: 750, 1500, o 3000 mg/kg/giorno (effettivamente ingerito) Femmine: 325, 750, o 1500 mg/kg/giorno (effettivamente ingerito)	NOAEL: 750 mg/kg/giorno (femmina) (effetti sul peso corporeo)	Studio chiave JP-8 jet fuel Affidabile senza restrizioni	Mattie, D.R., Marit, G.B., Cooper, J.R., Stern, T.R., Flemming, C.D. (2000)
INALAZIONE			
RATTO (M/F) vapori Inalazione (vapore) Subacuto: 4 settimane (6 ore/giorno, 5 giorni a Settimana) Dose: 24 mg/m ³ OECD Guideline 412	NOAEC: $\geq$ 24 mg/m ³ (M/F) (non sono stati osservati Effetti correlati al Trattamento)	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	American Petroleum Institute (API) 1986
RATTO (M/F) vapori Inalazione (vapore) Subcronico: 90 giorni (continuo: 24 ore al giorno)	NOAEL: $\geq$ 1000 mg/m ³ Femmine: effetti totali LOAEL: 500 mg/m ³ Maschi: effetti sul peso	Studio chiave	Mattie, D.R., Alden, C.L., Newell, T.K.,

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Dosi: 0,500, or 1000 mg/m ³ Veicolo. Aria OECD Guideline 413	corporeo, peso degli organi e Istopatologia (gli effetti sono dovuti a nefropatia mediata da alpha-2u globulin)	JP-8 jet fuel Affidabile senza restrizioni	Gavorski, C.L., Flemming, C.D. (1991)
CUTANEA			
RATTO (M/F) Subacuto 4 settimana (6 ore al giorno per 5 giorni a settimana) Dosi: 0,01, 0,05, o 0,50 ml/kg/giorno OECD Guideline 410	NOAEL >=0,5 ml/kg (M/F) LOAEL cute: 0,01 ml/kg (M/F)	Studio chiave CAS 68333-3-3 Affidabile senza restrizioni	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992v

j) Pericolo in caso di aspirazione

Poiché il cherosene ha una viscosità < 20,5 mm²/s a 40 °C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni, pertanto è classificato ASP. Tox. 1, H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il cherosene è classificato Aquatic Chronic 2, H411 (tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

12.1. TOSSICITÀ

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del dossier di registrazione.

Endpoint	Risultato	Commenti	Fonte
Tossicità acquatica			
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202	EL50 (48h): 1,4 mg/l (mobilità) EL50 (24h): 4,6 mg/l (mobilità) NOEL (48h): 0,3 mg/l (mobilità)	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	Exxon (1995d)
Invertebrati Daphnia magna Lungo termine OECD Guideline 211	EL50 (21 giorni): 0,89 mg/l (riproduzione) EL50 (21giorni): 0,81 mg/l (immobilizzazione) NOEL (21 giorni): 0,48 mg/l (riproduzione) LOEL (21 giorni): 1,2 mg/l (riproduzione) NOEL (21 giorni): 1,2 mg/l (lunghezza adulto) LOEL (21 giorni): 0,48 mg/l (lunghezza adulto)	Studio chiave CAS 64742-81-0 Affidabile senza restrizioni	ExxonMobil (2010)
Algae Pseudokirchnerella subcapitata Inibizione della crescita OECD Guideline 201	EL50 (24h): 1 – 3 mg/l (numero delle cellule) EL50 (48h): 1-3 mg/l (numero delle cellule) EL50 (72h): 1-3 mg/l (numero delle cellule) NOEL (24h): 1 mg/l (numero delle cellule) NOEL (48h): 1 mg/l (numero delle cellule)	Studio chiave CAS 64742-94-5 Affidabile senza restrizione	Shell (1994)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

	delle cellule) LOEL (72h): 1 mg/l (numero delle cellule)		
Alghe Pseudokirchnerella subcapitata Inibizione della crescita OECD Guideline 201	EL50 (72h): 10– 30 mg/l (velocità di crescita) EL50 (48h): > 30 mg/l (velocità di crescita) EL50 (24h): > 30 mg/l (velocità di crescita) NOEL (72h): 10 mg/l (velocità di crescita) NOEL (48h): 10 mg/l (velocità di crescita) NOEL (24h): 10 mg/l (velocità di crescita)	Studio chiave CAS 64742-94-5 Affidabile senza restrizione	Shell (1994)
Pesci Oncorhynchus mykiss Breve termine OECD Guideline 203	LL50 (96h): 2 – 5 mg/l LL50 (72h): 2 – 5 mg/l LL50 (48h): 2 – 5 mg/l LL50 (24h): 5 – 17 mg/l NOEL (96h): 2 mg/l	Studio chiave CAS 64742.94.5 Affidabile senza restrizioni	Shell (1994)

12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica:

Idrolisi: il cherosene è resistente all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una degradazione misurabile della sostanza nell'ambiente.

Degradabilità biotica:

Sulla base degli studi disponibili e delle proprietà degli idrocarburi C9-C16, i cheroseni sono considerati inerentemente biodegradabili.

12.3. POTENZIALE BIOACCUMULABILE

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. MOBILITÀ

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E VPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XII e del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o Vp (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT (Persistent, Bioaccumulative, Toxic). Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non presenti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, alternarsi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 03*(D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione del prodotto e sugli usi previsti).

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamenti applicabili al trasporto stradale

Accordo ADR, allegati A e B

Regolamenti applicabili al trasporto ferroviario

Convenzione COTIF, Appendice C, Regolamento RID

Regolamenti applicabili al trasporto per vie navigabili interne

Accordo ADN, annesso

Regolamenti applicabili al trasporto marittimo

Codice IMDG

Regolamenti applicabili al trasporto aereo

Istruzioni Tecniche ICAO

Manuale DGR IATA

14.1. NOME ONU

UN 1223

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Italiano: CHEROSENE

Inglese: KEROSENE

14.3. CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

<i>Trasporto stradale (ADR):</i>	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
<i>Trasporto ferroviario (RID):</i>	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
<i>Trasporto per vie navigabili interne (ADN):</i>	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: N2, F
<i>Trasporto marittimo (IMDG):</i>	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -
<i>Trasporto aereo (ICAO):</i>	Classe di pericolo: 3 Rischi sussidiari: -

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

PG: III

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Trasporto stradale (ADR):	Pericoloso per l'ambiente
Trasporto ferroviario (RID):	Pericoloso per l'ambiente
Trasporto per vie navigabili (ADN):	Pericoloso per l'ambiente (trasporto in cisterna: gruppo N2)
Trasporto marittimo (IMDG):	Inquinante marino (Marine Pollutant)
Trasporto aereo (ICAO):	Pericoloso per l'ambiente

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Il trasporto, comprese le operazioni di carico e scarico, deve essere eseguito da personale che abbia ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento previsti dai pertinenti regolamenti modali concernenti il trasporto di merci pericolose. Durante il carico e lo scarico applicare le misure di sicurezza prescritte alla sezione 7.1 e le misure di protezione individuale prescritte alla sezione 8.2 della presente scheda.

Informazioni aggiuntive generali

Etichette, placche e marchi di trasporto: (esclusi imballi in esenzione)	ETICHETTA DI PERICOLO N. 3 + MARCHIO DI PERICOLOSITA' AMBIENTALE
---	---

Informazioni aggiuntive per il trasporto stradale (ADR)

Codice di restrizione in galleria	(D/E)
Numero di identificazione pericolo (in cisterna)	30
Merce ad elevato rischio security (HCDG)	NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto ferroviario (RID)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna)	30
Merce ad elevato rischio security (HCDG)	NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto per vie navigabili interne (ADN)

Numero di identificazione pericolo (in cisterna)	30
Merce ad elevato rischio security (HCDG)	NO

Informazioni aggiuntive per il trasporto marittimo (IMDG)

Misure di emergenza a bordo nave	EmS F-E, S-E
----------------------------------	--------------

Informazioni aggiuntive per il trasporto aereo (ICAO)

Misure di emergenza in caso di incidente aereo	ERG Code 3L
--	-------------

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARIPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VII):
prodotto non soggetto ad autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Titolo VIII):
il prodotto è soggetto a restrizioni: voce 3 (sostanze/miscele liquide pericolose), voce 40 (sostanze infiammabili).

Altre normative EU e recepimenti nazionali

- Direttiva 2012/18/UE e D.Lgs. 105/2015, concernenti il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Categoria Seveso:
Allegato 1, parte 1: categoria P5a-Liquidi infiammabili-

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

- categoria E2-Pericoloso per l'ambiente acquatico di tossicità cronica 2-
Allegato 1, parte 2: categoria 34-Prodotti petroliferi e combustibili alternativi
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:
Titolo IX, capo I (recepimento Direttiva 98/24/CE): agente chimico pericoloso
Titolo IX, capo II (recepimento Direttiva 2004/37/CE): non soggetto poiché non cancerogeno/mutageno
- D.Lgs.152/2006 e s.m.i., norme in materia ambientale; decreto di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

E' stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. ALTRE INFORMAZIONI

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API	American Petroleum Institute
CSR	Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL	Livello Derivato di Non Effetto
DMEL	Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50	Concentrazione effettiva, 50%
EL50	Carico di effetto, 50%
LC50	Concentrazione letale, 50%
LD50	Dose letale, 50%
LL50	Carico letale, 50%
NOAEC	Concentrazione di Non Effetto Avverso
NOAEL	Livello di Non Effetto Avverso
NOEL	Livello di Non Effetto Osservato
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PNEC	Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
PBT	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	Sistema nervoso centrale
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE	Esposizione ripetuta
(STOT) SE	Esposizione singola
Studio chiave	Studio di maggiore pertinenza
TLV/TWA	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV/STEL	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB	Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile
vPvB	molto persistente e molto Bioaccumulabile
P	Persistente
vP	molto Persistente
B	Bioaccumulabile
vB	molto Bioaccumulabile

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Dossier di registrazione
CRS 2016

Procedura utilizzata per la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i.

Giudizio di esperti e/o Metodo di calcolo

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

**Conforme al Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



Emessa il 02/10/2016 - Rev. n. 2

Elenco delle frasi pertinenti

(Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto)

Indicazioni di pericolo H

H226	Liquido e vapore infiammabile
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classi di pericolo

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola. Categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Avviso per il lettore

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

Fonti dei dati utilizzati:

Le informazioni relative alla letteratura e/o i rapporti investigativi sono disponibili attraverso il produttore

Variazioni rispetto alla precedente versione:

Applicazione Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
Applicazione Regolamento UE 2015/830